



Cari lettori, eccoci ritornati in questo nuovo numero del nostro Gallettino. Come vi avevamo promesso a inizio anno, in questi due mesi sono stati attivati il corso di teatro svolto dal professor Lista coadiuvato dal professor Arpante e l'attività di Geometriko.

Anche in questo nuovo anno scolastico 2022-2023 si svolgerà il laboratorio teatrale con la partecipazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado delle classi seconde e terze. Se nello scorso anno scolastico il laboratorio ha prodotto un saggio teatrale incentrato sulla contrarietà alla guerra e sull'educazione ai valori civili con "La ballata del soldato morto" di Berthold Brecht, componimento poetico trasformato in farsa, quest'anno si è scelta una nuova strada più *leggera* infatti è stata proposta, dagli insegnanti del laboratorio, una parodia sulla figura di Leonardo da Vinci. Il laboratorio si svolgerà tutti i giovedì in orario extra-scolastico dalle 14,10 alle 16,10 e vedrà all'opera ventidue alunni.

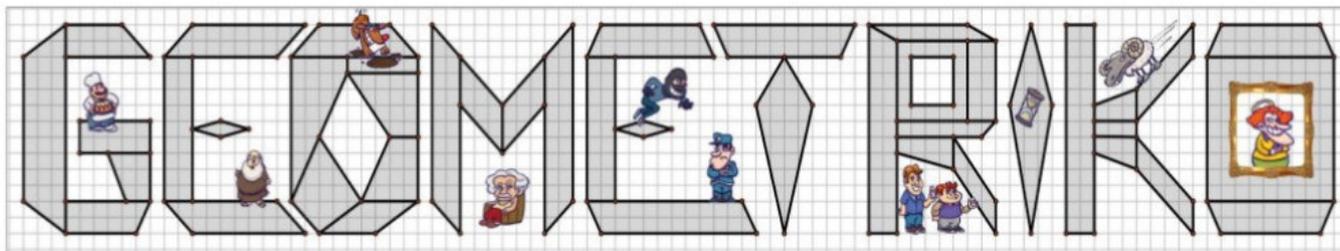
La squadra di insegnanti, oltre ai già collaudati professori Piero Lista e Alessandro Arpante, si arricchisce di due nuove figure la prof.ssa Daniela Rustichelli che proporrà un percorso coreografico e la prof.ssa Marina Foglia che guiderà la proposta musicale del saggio teatrale di fine laboratorio.

Il saggio teatrale si terrà a fine anno scolastico tra il mese di maggio e giugno come chiusura di questo proficuo anno scolastico.

Compagnia Teatro&Ragazzi  
I.C. Galliciano nel Lazio







Anche quest'anno la nostra scuola partecipa al Torneo Nazionale "Geometriko", indetto dal MIUR e dall'Università "L. Bocconi". Geometriko è un modello didattico sperimentale il cui scopo è quello di rendere attraverso il gioco più accattivante e innovativo lo studio della geometria piana e, in particolare, della Teoria dei Quadrilateri, stimolando la curiosità, la partecipazione e la motivazione degli studenti stessi.

Il progetto *Geometriko* nasce per consolidare o mettere in atto delle strategie per:

- migliorare la qualità dei risultati dell'insegnamento;
- creare delle situazioni didattiche più stimolanti;
- mettere in pratica le competenze acquisite.

Il torneo si svolge in più fasi: si parte da un torneo di classe a cui segue un torneo di Istituto, i quarti di finale nazionale, le semifinali e la finalissima nazionale. Le ultime fasi del torneo quest'anno torneranno a disputarsi in presenza anziché online come accaduto durante la pandemia.

Personalmente ho già partecipato l'anno scorso al torneo, disputandone le fasi finali, ed ho trovato molto interessante questa esperienza. Al di là, infatti, del consolidamento delle conoscenze matematiche e geometriche, partecipare al torneo è stata anche l'occasione per confrontarmi con i miei coetanei di tutta Italia. Ricordo con piacere l'incontro online con il Prof. Leonardo Tortorelli dell'Università Bocconi che ci ha introdotti nella fase della semifinale nazionale.

Quest'anno parteciperò di nuovo al torneo anche se sarà l'ultima volta come studente di questo Istituto poiché il prossimo anno frequenterò il liceo classico; sono sicuro che sarà nuovamente una bellissima esperienza, da vivere anche in presenza.

Auguro a tutti i partecipanti buon lavoro e buon divertimento!

Lorenzo Iani III G



# La Giornata della Memoria

Ogni 27 gennaio ricorre la “Giornata della Memoria”. Essa viene celebrata proprio il 27 gennaio perché in quello del 1945 le truppe dell’ Unione sovietica varcarono il cancello di Auschwitz donando la libertà a quelle poche persone che su 6 milioni di ebrei deportati riuscirono a sopravvivere nonostante le atrocità che hanno dovuto subire ogni giorno al loro interno. Durante tutta la settimana non si è parlato d’altro e, come tutti gli anni, durante questa giornata oltre alla visione del film “Una volta nella vita” e una discussione in classe, abbiamo visto le foto che sono state scattate durante il viaggio che la nostra scuola ha fatto qualche anno fa ad Auschwitz.

Tutte le volte che sento parlare di questo evento un senso di vuoto affiancato alla tristezza mi assale. Molte persone si lamentano per quello che hanno e non, ma loro non potevano fare neanche questo visto che venivano privati di tutto. Tutto ciò che avevano erano i ricordi e del pane con dell’ acqua che bastavano a malapena per sopravvivere.

Credo che questa giornata oltre ad infondere consapevolezza su quello che è stato il passato della popolazione ebraica, è importante anche per fare riflettere. Ad esempio grazie a quanto illustrato in classe ho capito di vedere tutto con superficialità e di dare molte cose per scontato. Inoltre il passato serve anche per imparare a non commettere gli stessi errori. Questo evento, anche se appartenente al passato, può per certi versi essere considerato attuale anche se in forme diverse.

In conclusione e in parole povere questa giornata è molto importante anche per i propri insegnamenti.

Lucrezia Del Grande 3H





*Liliana Segre  
Senatrice a vita della Repubblica Italiana  
Superstite dell'Olocausto  
Testimone della Shoah*

## UNA GITA A ROMA



**Giorno:** giovedì 16 febbraio 2023, ore 07.45-14.00

**Itinerario:** Partenza con il treno dalla Stazione FS di Zagarolo e arrivo alla stazione Roma Termini

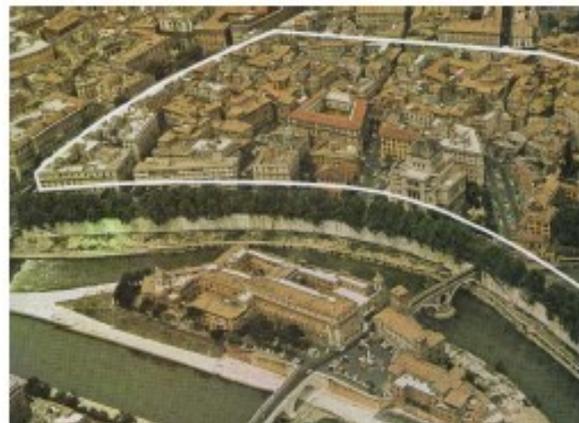
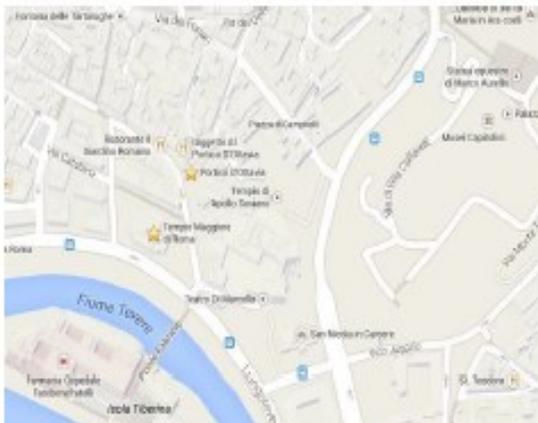
Visita alla Sinagoga ed al Quartiere Ebraico

Ritorno con il treno, partenza da Roma Termini e arrivo alla Stazione FS di Zagarolo

**Partecipanti:** alunni Classe III, sez. G, scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Galliciano nel Lazio

**Docenti Accompagnatori:** Prof.ssa S. Sebastianelli e Prof. F. Cucciniello

**Mappa:**



## Cenni storici

Nel 1870, con la breccia di Porta Pia, l'Esercito Italiano conquista Roma e la città con tutto il suo territorio viene incorporata nel Regno d'Italia; termina il potere temporale dei papi. In seguito Roma sarà dichiarata capitale del Regno.

Nel XIX secolo gli ebrei raggiunsero, come nel resto d'Europa, la piena emancipazione e l'uguaglianza dei diritti civili; da questo momento le Comunità Ebraiche possono erigere, dopo secoli di limitazioni, sinagoghe monumentali.

## Prima tappa: Il Museo Ebraico



Il Museo Ebraico di Roma è inserito nel complesso monumentale del Tempio Maggiore. Il percorso museale permette, attraverso la visita delle diverse sale, la ricostruzione della vita ebraica a Roma fin dai primi insediamenti.

La Comunità Ebraica vive a Roma da 2200 anni ininterrottamente: questa caratteristica la rende tra le Comunità più antiche presenti fuori dalla Terra d'Israele. Le opere esposte nel Museo, risalgono principalmente al periodo del Ghetto (1555-1870) e provengono interamente dal palazzo delle Cinque Scole o Sinagoghe. La ricchissima collezione comprende arredi liturgici, manoscritti, documenti storici, registri ed opere marmoree.

Fin dal 1960 il Museo ha esposto i suoi tesori in un'unica sala, ma lo studio e la catalogazione di tutte le opere hanno richiesto una maggiore area espositiva ed un nuovo allestimento, inaugurato nel 2005.

Il Museo copre un'area di 700 metri quadrati e si snoda in sette sale dai temi diversi. Offre la ricostruzione della vita della popolazione ebraica a Roma e ci mostra come questa sia riuscita a integrarsi pur mantenendo la propria identità.

### **Seconda tappa: Il Tempio Spagnolo**



Alla fine dell'Ottocento la Comunità Ebraica di Roma, volendo sostituire le Cinque antiche sinagoghe del ghetto (Cinque Scole) con un Tempio monumentale, intese riservare un oratorio al rito spagnolo, celebrato a Roma almeno fin dall'arrivo degli ebrei espulsi dalla Spagna nel 1492.

Nel 1932 il Tempio Spagnolo venne posto nello stesso edificio monumentale del Tempio Maggiore e, nel 1948, fu abbellito con gli arredi marmorei delle Cinque Scole, ricreando l'atmosfera che si respirava nelle antiche sinagoghe del ghetto, con i suoi splendidi marmi e tessuti

### Terza tappa: Il Tempio Maggiore



Nello stesso periodo, si scelse di erigere a Roma la sinagoga più imponente della città, il Tempio Maggiore, nello stesso quartiere in cui per secoli gli ebrei erano stati rinchiusi e cioè nell'area dell'ex ghetto, demolita e bonificata a seguito del piano regolatore del 1888.

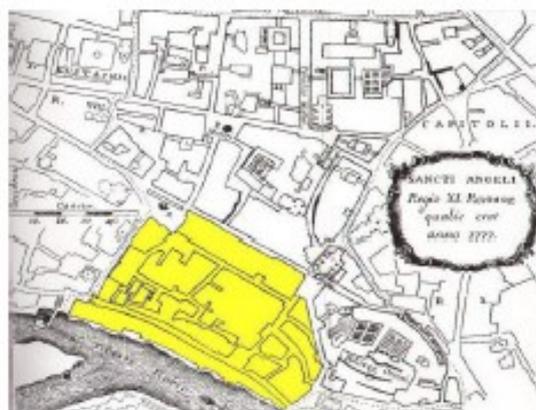
I vincitori del concorso per il progetto della nuova sinagoga furono Osvaldo Armanni e Vincenzo Costa. Il Tempio fu inaugurato nel 1904, l'edificio monumentale venne sormontato da una cupola a base quadrata, rivestita in alluminio. L'interno è riccamente decorato nello stile *art nouveau*.

il Tempio Maggiore è il punto di riferimento culturale per l'intera comunità ebraica e, ancora oggi, insieme al Museo Ebraico ospitato al suo interno, è una delle principali attrazioni della zona.

### Quarta tappa: Il Ghetto ed il Quartiere Ebraico

Nel 1555 il Papa Paolo IV istituisce il ghetto, scegliendo un quartiere tra i più fatiscenti e malsani della città, dove gli Ebrei sono costretti a vivere separati dal resto della popolazione.

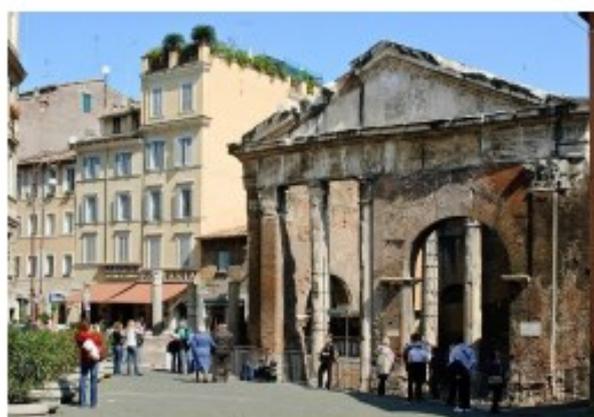
Le persone al suo interno hanno l'obbligo di risiedervi e di portare sempre con sé un segno distintivo di appartenenza alla comunità ebraica. Inoltre, è loro proibito di commerciare e di possedere beni immobili.



Nel 1870 gli ebrei sono finalmente liberi e nei decenni successivi l'intero quartiere verrà demolito e ricostruito sopra il livello del fiume.

Il nuovo quartiere oggi si estende su quattro blocchi edilizi, attraversato in tutta la sua lunghezza dalla Via Catalana, che si incrocia con Via del Tempio; è delimitato all'interno da Via del Portico d'Ottavia e arriva fino al Tevere. Le guide esperte del Museo accompagnano i visitatori in una piacevole passeggiata tra i suggestivi vicoli e le strade del quartiere ebraico, vivo e moderno che, nonostante la demolizione di gran parte dell'area, ha lasciato moltissime tracce e tangibili testimonianze di una Roma antica ormai sparita.

Tra i monumenti di maggior interesse dell'area ci sono il Portico d'Ottavia, la Chiesa di Sant'Angelo in Pescheria, la Chiesa di Santa Maria in Campitelli, e la Fontana delle Tartarughe, bellissima opera di Bernini.



Il Ghetto è anche il luogo della persecuzione nazifascista che culminò il 16 ottobre 1943, giorno in cui ebbe luogo il più grande rastrellamento di ebrei della storia. I nomi dei deportati nei campi di sterminio nazisti sono stati impressi nelle Memorie o Pietre d'inciampo, un

sampietrino ricoperto da una lastra d'ottone su cui è indicato nome e cognome di chi fu deportato. Piccole testimonianze per non dimenticare.



Ma uno dei motivi per cui oggi si visita il ghetto è anche quello di assaggiare le prelibatezze della cucina giudaico-romana e kosher come i carciofi alla giudia, nonché i prodotti delle rinomate pasticcerie come la famosa crostata con marmellata di visciole fresche e ricotta.



IL 16 OTTOBRE 1943  
QVI EBBE INIZIO  
LA SPIETATA CACCIA AGLI EBREI  
E DVEMILANOVANTVNO CITTADINI ROMANI  
VENNERO AVVIATI A FEROCCE MORTE  
NEI CAMPI DI STERMINIO NAZISTI  
DOVE FVRONO RAGGIUNTI  
DA ALTRI SEIMILA ITALIANI  
VITTIME DELL'INFAME  
ODIO DI RAZZA

I POCHI SCAMPATI ALLA STRAGE  
I MOLTI SOLIDALI  
INVOCANO DAGLI VOMINI  
AMORE E PACE  
INVOCANO DA DIO  
PERDONO E SPERANZA

A CVRA DEL COMITATO NAZIONALE  
PER LE CELEBRAZIONI DEL VENTENNALE  
DELLA RESISTENZA 25 OTTOBRE 1964

"E NON COMINCIARONO NEPPURE A VIVERE"

IN RICORDO DEI NEONATI  
STERMINATI NEI LAGER NAZISTI  
IL COMUNE POSE NELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

GENNAIO 2001

# La Giornata del Ricordo

Le foibe sono aperture naturali del terreno, profonde all'incirca 200 metri, tipiche della regione carsica del Friuli Venezia Giulia. Esse oggi sono conosciute non per la loro affascinante profondità, ma per i massacri eseguiti da Tito e i suoi partigiani sugli italiani tra il 1943 e il 1947. Parliamo di massacro perché i partigiani non avevano fede, non avevano pietà infatti torturavano le persone per poi buttarle all'interno delle foibe: i partigiani legavano le vittime con il filo spinato, le disponevano sul precipizio di queste cavità verticali e poi sparavano ad 1-2 persone e gli altri venivano trascinati giù verso la morte. Queste persone venivano torturate e uccise solo perché lavoravano per lo Stato italiano e Tito voleva eliminare tutti coloro che si opponevano alla sua politica, un po' come i nazisti avevano fatto con gli ebrei.

Con l'articolo del 30 marzo 2004 ogni 10 FEBBRAIO in Italia viene celebrato il GIORNO DEL RICORDO per rendere omaggio a tutte le vittime delle foibe e a tutte quelle persone costrette a lasciare l'Istria e la Dalmazia nel secondo dopo guerra.

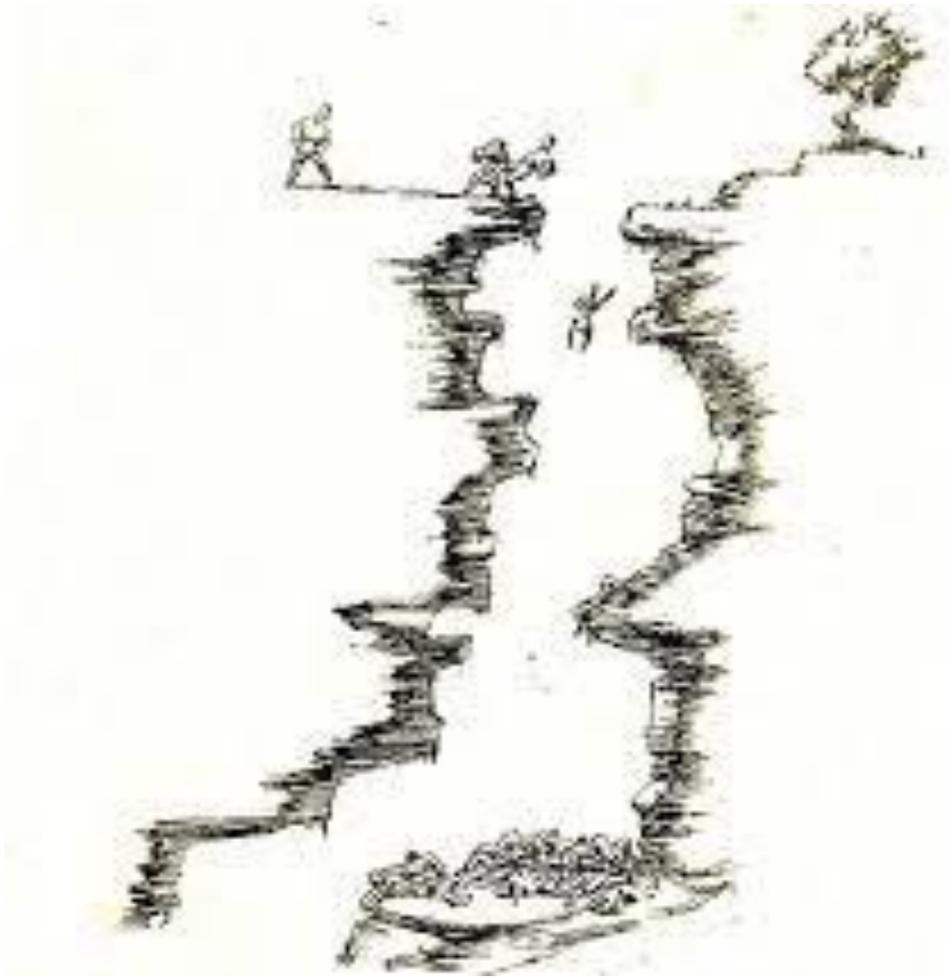
Oggi più che mai è importante ricordare il dolore che hanno vissuto le generazioni passate per non commettere gli stessi errori; per noi giovani d'oggi che non apprezziamo mai quello che abbiamo, è importante più che mai ripercorrere queste tappe del passato anche se ci risultano dolorose e meschine ma è importantissimo sapere cosa hanno dovuto affrontare.

Concludendo vorrei dire che abbiamo bisogno di renderci conto di quello che è successo in passato per capire quanto noi abbiamo oggi e di quanto quelle povere persone hanno perso senza aver fatto nulla che andasse punito.

Giada Gasperetti III H







# Testi argomentativi sull'amicizia

L'amicizia è un sentimento che da tutti è considerato come un bene che è difficile da trovare ma molto prezioso ed è quello che penso anche io, perché è difficile trovare degli amici che ci vogliono bene e ci ascoltano, però quando li trovi sai che puoi contare su di loro.

L'amicizia anche se difficile da trovare è molto importante perché grazie a un amico puoi fare tutto, ti puoi fidare, puoi sfogarti, ci puoi parlare senza paura e ti può aiutare nei momenti più difficili.

Da alcune persone, però, l'amicizia non viene considerata una buona cosa, questo perché potrebbe portarci su una cattiva strada, facendosi gli amici sbagliati o comunque potrebbe distrarti da un altro obiettivo.

Secondo me, questo è sbagliato, perché, facendosi le giuste amicizie, stando attenti a chi si conosce, gli amici non ci portano su un'altra strada ma cercano di aiutarci a raggiungere gli obiettivi e viceversa,

Perciò l'amicizia è uno dei sentimenti migliori e avere un amico è molto importante per stare bene.

Leonardo Bianchi 3H



Coloro che  
eliminano dalla  
vita l'amicizia,  
eliminano il sole  
dal mondo.

(Marco Tullio Cicerone)

**“Facendo riferimento alla tua esperienza personale esponi le tue riflessioni sull’amicizia: metti in evidenza i motivi per cui questo sentimento è considerato da tutti un bene raro e prezioso da sempre, come attestano le celebrazioni che ne sono state fatte nell’arte e nella letteratura; soffermati anche sulla descrizione dei modi attraverso cui il sentimento di amicizia si manifesta e sugli svantaggi che derivano dalla mancanza di amici.”**

L'amicizia è un rapporto in cui due o più persone si vogliono bene e si aiutano a vicenda in caso di difficoltà. L'amicizia è un rapporto da cui trarre valore ed è un bene prezioso e raro.

Infatti, con gli amici, ci si può divertire molto ma anche parlare di argomenti seri e trovare un aiuto. Ad esempio molte volte mi ritrovo a discutere, attraverso le opinioni di ognuno, a discutere di temi magari affrontati nella vita quotidiana oppure a risolvere i loro problemi con semplici gesti. Perciò, dal mio punto di vista, è importante avere una grande cerchia di amici veri e fidati, i quali sono come una sola persona pur essendo un grande gruppo.

In tanti pensano che avere un gruppo molto ampio di amici, porti a avere intorno persone false e opportuniste. Questo è capitato a tantissime persone che si sono ritrovate sole, come se si affidassero al detto *“Meglio soli che mal accompagnati”*. Se invece si riesce a selezionare le persone che potrebbero diventare veri e propri amici, questo non accadrebbe perché la fiducia reciproca di due individui porta a creare un legame che potrebbe non sciogliersi mai. Di solito le amicizie più durature si creano proprio nell’età adolescenziale, la quale è caratterizzata nella maggior parte dei casi da tantissime amicizie.

Il tema dell'amicizia si presenta anche in arte e nella letteratura, soprattutto per le emozioni che provoca.

In letteratura lo troviamo:

1. nei *Promessi Sposi*, in cui Renzo fa notare l'importanza di questo sentimento attraverso varie citazioni;
2. con Verga in *Rosso Malpelo*, il quale protagonista del brano è molto amico con un povero malato;
3. anche nel *Piccolo Principe*, in cui si manifesta con il legame della volpe e il protagonista.

4. *Dunque io ritengo che, il detto “Chi trova un amico trova un tesoro”* descrive la concezione che andrebbe fatta dell'amicizia: più amici hai, più tesori hai trovato.



Pablo Picasso che intitola questo quadro “Amicizia”, rappresenta il conforto che si può trovare in un amico



Quest'altro quadro è di Alessandro Siviglia che lo ha chiamato “L'Abbraccio Femminile”, poiché rappresenta due amiche che si dimostrano affetto.

# Il nostro carnevale

Istituto di  
Galliciano nel  
Lazio



In occasione del carnevale gli alunni delle classi terze hanno realizzato, sotto la guida del professore di arte, Muzzi, alcuni lavori inerenti al tema carnascialesco. Queste opere sono state realizzate a mano con diversi materiali come possiamo vedere nelle immagini, il risultato è stato di certo bellissimo e colorato proprio come il carnevale.



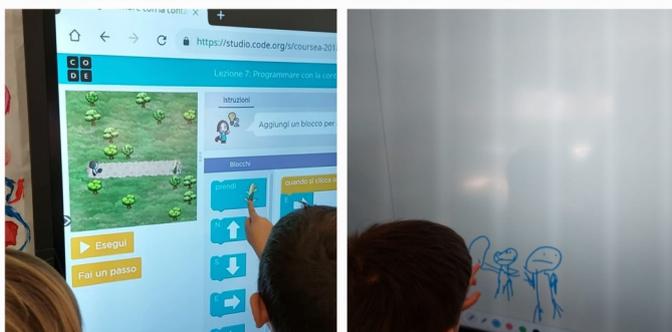
# SCUOLA DELL'INFANZIA



Sezioni A e B Poli "Progetto Bullismo"



Il carnevale a Poli



Infanzia Poli—Progetto: "Territorio e tradizioni" con il metodo del coding per lo sviluppo del pensiero computazionale

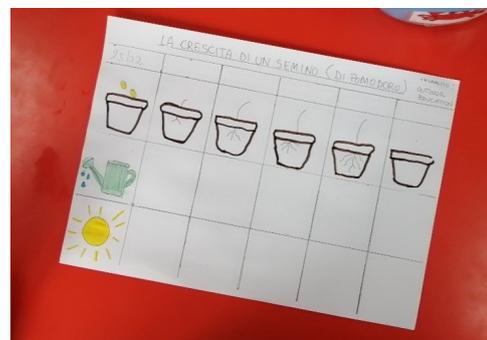
Sezione B—Gallicano Il carnevale



Storia illustrata “ARLECCHINO AL CIRCO” Realizzazione del libricino della storia con tecniche grafico-pittoriche.  
 Costruzione dei cappelli e dei vestiti da pagliaccio da indossare a carnevale.  
 Drammatizzazione della storia dei pagliacci.

Sezione C

Progetto:  
 “Outdoor Education”

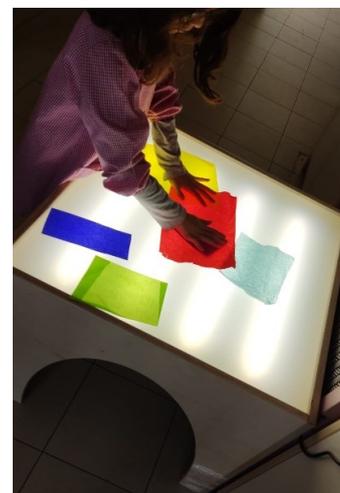


La sezione C della scuola dell'infanzia ha dato il via alla prima fase del progetto Outdoor Education. Una volta selezionati i materiali necessari (vasetti bucherellati, terriccio, bastoncini identificativi del prodotto, semi di pomodoro), i semi di pomodoro ciliegino sono stati messi a dimora in piccoli vasetti. I bambini osserveranno e registreranno su tabella le fasi di crescita. Una volta cresciute, le piantine verranno trapiantate nell'orto all'aria aperta dove i bambini continueranno a prendersene cura fino al momento della raccolta finale.

## Sezione D

I bambini della sezione D del plesso di Galliciano familiarizzano e interagiscono con le nuove strutture educativo-didattiche appena installate in classe.

L'ambiente formativo risulta indubbiamente più innovativo e funzionale ad un apprendimento laboratoriale e dinamico.



## Sezione E



Carnevale—"Il mio viso da clown"  
Coloritura e completamento delle foto in bianco e nero dei bambini con disegno, tempere e collage



Operazione silhouette... Dalla "fabbrica dei colori" di Tullet—

Su un grande foglio di carta si tracciano a terra le sagome dei bambini sdraiati a terra. Si sovrappongono le sagome in modo da ottenere tante intersezioni. I bambini colorano utilizzando un colore diverso per ogni spazio

Sezione F CARNEVALE - giovedì grasso



Con vari tipi di carta e cartoncino i bambini hanno realizzato i costumi da pagliacci da indossare a carnevale.



Sezione G

Giovedì grasso

Divertiamoci drammatizzando la storia nel paese delle pulcette (progetto bullismo)

